

ALLEGATO A

Oggetto dei corsi, modalità di iscrizione e rilascio delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane limiere, per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per l'abilitazione per il controllo delle specie: cinghiale (*Sus scrofa*), volpe (*Vulpes vulpes*) e corvidi.

I corsi sono riservati ai cacciatori residenti in Basilicata e che intendono specializzarsi nella conduzione di cani da traccia e di cani limieri e nelle abilitazioni per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per il controllo della specie cinghiale, volpe e corvidi.

Art. 1

(Iscrizione al corso)

Per il conseguimento delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane limiere, per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per l'abilitazione per il controllo delle specie: cinghiale (*Sus scrofa*), volpe (*Vulpes vulpes*) e corvidi, la richiesta di partecipazione ai corsi deve essere presentata al competente Ufficio Regionale utilizzando l'apposita modulistica predisposta (allegato B).

Il costo di partecipazione è fissato in € 25,00 per ciascun corso da versare sul c.c. postale n° 218859 intestato a: Regione Basilicata – Servizio di Tesoreria – specificando nella causale a quale abilitazione il candidato aspira.

Art. 2

(Rilascio dell'abilitazione)

La frequenza per ciascun corso è obbligatoria nella misura del 90% del totale delle ore previste da ciascun modulo.

L'abilitazione si ottiene previo superamento di esame finale con a) prova scritta (quiz con risposta multipla, b) colloquio orale e c) prova pratica.

Per ciascuno dei seguenti corsi sarà nominata una Commissione esaminatrice, da parte del Dirigente dell'Ufficio competente, composta dal Dirigente Regionale (o suo delegato) che la presiede, da esperti nonché dal personale afferente all'Ufficio in materia di gestione faunistico-venatoria.

Il Dirigente regionale iscrive gli abilitati negli appositi albi.

Art. 3

(Corso di abilitazione a conduttore di cane da traccia)

Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia è svolto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica con rilascio di attestato di abilitazione previo superamento di esame finale con una prova scritta con non meno di 25 domande a quiz con risposta multipla (i candidati devono rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande a quiz), colloquio orale e abilitazione dei cani mediante prova su terreno.

Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia,
- ecologia ed anatomia delle diverse specie di ungulati;
- servizio di recupero nella gestione degli ungulati.

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da traccia;
- nozioni di balistica terminale e reazione al colpo del selvatico;
- lavoro su traccia artificiale: preparazione, tecniche e verifica del lavoro;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore.

Parte normativa.

Art. 4

(Corso di abilitazione a conduttore di cane limiere)

Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane limiere è svolto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica con rilascio di attestato di abilitazione previo superamento di esame finale con una prova scritta con non meno di 25 domande a quiz con risposta multipla (i candidati devono rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande a quiz), colloquio orale e abilitazione dei cani mediante prova su terreno.

Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia ed ecologia delle diverse specie di ungulati;
- origine, vantaggi e limiti della tecnica di caccia della girata.

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da limiere;
- le diverse fasi della girata: tracciatura, disposizione delle poste, forzatura dei cinghiali;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore.

Parte normativa:

Esercitazione pratica: valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata; valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura.

Art. 5

(Corso di abilitazione per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma)

Il corso di preparazione per l'abilitazione al monitoraggio della beccaccia con cane da ferma è svolto da personale docente laureato e di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un

minimo di 16 ore di lezione teorico-pratica, di cui 12 ore di teoria, con rilascio di attestato di abilitazione previo superamento di esame finale con una prova scritta, con non meno di 30 domande a quiz con risposta multipla (i candidati devono rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande a quiz), colloquio orale e abilitazione dei cani mediante prova su terreno.

Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia ed ecologia della specie;
- sistematica e distribuzione geografica;
- popolazioni e DNA;
- status della specie;
- morfologia generale;
- piumaggio e muta;
- apparato digerente
- sensi e modi di comunicazione;
- anomalie (*di forma e di colore*);
- indici di presenza;
- ecologia della specie;
- habitat;
- area vitale;
- fenologia;
- alimentazione;
- fattori limitanti;
- struttura e dinamica delle popolazioni.

Parte speciale:

- riconoscimento dei sessi e dell'età;
- studio a scopo gestionale;
- raccolta e analisi di campioni biologici, inanellamento, radiotracking e monitoraggi;
- prelievi, tipologie di caccia in Europa e entità dei prelievi;
- calendari venatori;
- turismo venatorio;
- caccia programmata e caccia su piano di prelievo;
- pma e pmg;
- criteri gestionali;
- tecniche di monitoraggio della specie;
- gestione dell'habitat e gestione venatoria;
- importanza delle aree protette e protocolli per ondate di gelo e monitoraggio aree protette;
- documenti vari di gestione (UE, ISPRA, ONCFS);
- etica venatoria e approccio alla caccia alla beccaccia;
- il valore e l'espressione del binomio cane e cacciatore;
- armi, cartuccia, tiro ed elementi di balistica della caana liscia;

- cinognostica e razze da ferma e da cerca;
- cinofilia venatoria, strumentazione addestramento e allenamento del cane "da beccacce".

Parte normativa.

Art. 6

(Corsi di abilitazione al controllo delle specie: Cinghiale (*Sus scrofa*), Volpe (*Vulpes vulpes*) e Corvidi)

Il corso di preparazione per l'abilitazione al controllo delle specie: Cinghiale (*Sus scrofa*), Volpe (*Vulpes vulpes*) e Corvidi è svolto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in 23 ore di lezione di cui 3 ore per la parte generale, 18 ore per la parte speciale e 2 ore per la parte inerente la normativa.

Per il conseguimento dell'abilitazione è previsto l'esame finale: a) prova scritta, con non meno di 25 domande a quiz con risposta multipla, b) colloquio orale e c) prova pratica di maneggio dell'arma e tiro di poligono (sagoma composta a 25 m con area vitale di 15 cm, 5 tiri con la possibilità di uno sbaglio); per quanto attiene le modalità di conseguimento di idoneità, in termini di percentuale di risposte esatte e valutazione della prova orale e pratica i candidati devono rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande a quiz ed aver superato positivamente la prova orale e pratica.

Le materie oggetto del corso sono:

Cinghiale

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione acasi concreti;
- riqualificazione ambientale e faunistica;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale:

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione,
- determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;

- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;
- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Tecniche di controllo del cinghiale: catture

- tipologie, materiali e funzionamento dei sistemi di cattura (corral, chiusini e trappole);
- protocollo tecnico di corretta gestione delle gabbie-trappole;
- gestione dei soggetti catturati: aspetti sanitari e pratici;
- normativa comunitaria e nazionale riguardante il trattamento dei soggetti catturati;
- prova pratica di monitoraggio, innesco e funzionamento di una struttura di cattura.

Tecniche di controllo del cinghiale: abbattimenti

- girata: caratteristiche, il limiere, avvertenze e precauzioni, dimostrazione pratica;
- tiro notturno sia da appostamento sia da autoveicolo: caratteristiche, strumenti di visione notturna, avvertenze e precauzioni.

Parte normativa.

Esercitazioni pratiche:

- Riconoscimento in natura: classi di sesso ed età, segni di presenza;
- Determinazione dell'età in base ad eruzione dentaria;
- Catture: allestimento della trappola/chiusino, foraggiamento e gestione degli individui catturati;
- Abbattimenti: girata, maneggio dell'arma e prova di tiro.

Volpe

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione a casi concreti;
- riqualificazione ambientale e faunistica;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale:

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione,

- determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;
- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;
- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Tecniche di controllo della Volpe: catture e abbattimenti

- interventi alle tane;
- abbattimenti selettivi notturni con l'impiego di fari;
- trappole, gabbie trappola e tecniche di soppressione.

Esercitazioni pratiche:

- censimenti;
- simulazione di intervento alla tana;
- abbattimenti: maneggio dell'arma e prova di tiro, abbattimenti selettivi notturni con l'impiego di fari, trattamento delle spoglie;
- catture: allestimento della trappola o gabbia-trappola, gestione degli animali vivi.

Corvidi

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione a casi concreti;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale:

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione,
- determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;
- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;

- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie;
- tipologie di danni arrecati dai corvidi e tecniche di monitoraggio;
- metodi ecologici da impiegare per limitare i danni agricoli e quelli faunistici (predazione);
- piani di abbattimenti (tecniche e tempi di loro attuazione);
- illustrazione delle modalità di funzionamento delle gabbie-trappola modello Larsen e Letter Bos;
- descrizione del protocollo di utilizzo delle gabbie-trappola;
- tecniche di verifica dei risultati conseguiti;
- normativa comunitaria (art. 9 della Direttiva Uccelli), Nazionale (art. 19 e 19 bis legge 157/92) e legge regionale in tema di controllo della fauna ornitica.

Art. 7

(Abilitazioni cinofile)

Le abilitazioni relative ai cani impiegati per conseguire le qualifiche di cane da traccia, di caneliniere e di cane da ferma abilitato al monitoraggio della beccaccia sono rilasciate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) attraverso le specifiche prove di lavoro organizzate dal medesimo Ente il quale provvede alla registrazione in appositi attestati di abilitazione.